



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 173 del 18/12/2014

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico per incarichi quinquennali di Dirigente Medico Direttore U.O.C. discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione N. 1589 del 09 DIC. 2014 è indetto, Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di:

1. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale" Disciplina di Chirurgia Generale.
2. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiologia" Disciplina di Cardiologia.
3. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiochirurgia" Disciplina di Cardiochirurgia, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.
4. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione". Disciplina di Anestesia e Rianimazione, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.

Il presente Avviso è emanato in conformità al D.P.R. n.484 del 10/12//1997 con l'osservanza delle norme previste dall'art. 15 del D.Lgs n.502/92 e s.m.i., dall'art. 10 co 1 della L.R. n. 25 del 03/08/2006, dal Regolamento Regionale n.24 del 03/12/2013 recante: "Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle aziende/enti del SSR" nonché dall'art.4 del D.L. n.158 del 13/09/2012, convertito nella Legge n.189 del 8/11/2012.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n.125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Il Policlinico di Bari è un Azienda Ospedaliera integrata con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, ai sensi dei Decreti Legislativi n. 502/92 e s.m.i. e n. 517/99, con autonomia organizzativa e gestionale dal 1° maggio 1996 ed opera nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale.

E' sede della Scuola/Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Ad oggi le strutture costituenti l'A.O.U. Policlinico di Bari sono le seguenti:

- il presidio Policlinico in cui sono presenti tutte le principali specialità mediche e chirurgiche;
- l'ospedale "Giovanni XXIII" in cui sono presenti esclusivamente specialità mediche e chirurgiche pediatriche.

E' sede di D.E.A. di II livello per le attività di emergenza ed urgenza (con Servizio 118 per la Provincia di Bari, il Pronto Soccorso presso i due presidi ospedalieri e quelli specialistici di Oculistica e di Ginecologia ed Ostetricia), effettua attività trapiantologiche ed è centro di riferimento regionale per l'assistenza alle malattie rare.

L'azienda è costituita complessivamente da n. 73 Unità Operative Complesse che comprendono l'area medica, chirurgica e dei servizi sanitari ed è articolata in sette Dipartimenti ad Attività Integrata, in attuazione del vigente protocollo di intesa Regione Puglia - Università degli Studi di Bari per la disciplina dell'integrazione fra le attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Facoltà di Medicina dell'A.O.U. Policlinico di Bari, a fronte di una dotazione massima di n. 1.389 posti letto (ordinari + day hospital) per l'attività assistenziale ospedaliera, oltre i letti tecnici per O.B.I., posti rene e culle per il Nido. Nel corso dell'anno 2013, globalmente nei due presidi, sono stati effettuati circa 70.000 ricoveri, di cui circa 21.000 sono stati chirurgici, mentre sono state erogate complessivamente circa n. 2.300.000 prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale ed in day service. Per quanto riguarda l'attività trapiantologica sono stati effettuati n. 42 trapianti di rene, n. 11 trapianti di fegato, n. 5 trapianti di cuore e n. 50 trapianti di midollo osseo, oltre gli innesti di cornea e di tessuto muscolo - scheletrico.

1. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale" Disciplina di Chirurgia Generale.

PROFILO OGGETTIVO: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale

L'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale Ospedaliera del Presidio Policlinico è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata Chirurgia Generale, Ginecologia ed Ostetricia ed Anestesia ed articola la propria attività assistenziale in degenza ordinaria, con attività chirurgica in regime di ricovero organizzata attraverso il pre-ricovero chirurgico, attività di Day Surgery/One Day Surgery e di specialistica ambulatoriale e/o day service. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione che in emergenza/urgenza ed è prevalentemente caratterizzata dalla chirurgia addominale ed oncologica.

PROFILO SOGGETTIVO: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico

Il candidato a Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Chirurgia Generale" - dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- una specifica e consolidata esperienza nella chirurgia laparoscopica e nella chirurgia oncologica, al fine di poter divenire un centro di riferimento di alta specializzazione;
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;

- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

2. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiologia" Disciplina di Cardiologia.

PROFILO OGGETTIVO: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di "Cardiologia"

L'unità Operativa Complessa di Cardiologia Ospedaliera del Presidio Policlinico è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata Cardioracico ed articola la propria attività assistenziale in degenza ordinaria, Day Hospital e specialistica ambulatoriale e/o day service. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione (diagnosi e cura di malattie cardiovascolari, aritmia, ecc.) che in emergenza/urgenza (angioplastica primaria per infarto miocardico acuto, insufficienza cardiaca, ecc.), effettua l'impianto di pacemaker cardiaco e di defibrillatore automatico. Inoltre è dotata di emodinamica e di U.T.I.C.

PROFILO SOGGETTIVO: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico

Il candidato a Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Cardiologia" - dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- una specifica e consolidata esperienza nell'attività interventistica, soprattutto in emodinamica ed elettrofisiologia, ed una particolare propensione all'innovazione clinica in ambito cardiologico;
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

3. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Cardiochirurgia" Disciplina di Cardiochirurgia, da assegnare all'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

PROFILO OGGETTIVO: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di "Cardiochirurgia pediatrica"

L'unità Operativa di Cardiochirurgia Pediatrica dello Stabilimento Ospedaliero "Giovanni XXIII" è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata di Scienze e Chirurgie Pediatriche ed articola la propria attività

assistenziale in degenza ordinaria e specialistica ambulatoriale. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione che in emergenza/urgenza. La gestione dei piccoli pazienti, affetti prevalentemente da cardiopatie congenite, è effettuata in collaborazione con l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale "Giovanni XXIII". Inoltre è stato avviato un progetto di collaborazione, in regime di convenzione, con I.R.C.C.S. "Bambino Gesù" di Roma per effettuare le prestazioni di cardiocirurgia pediatrica.

PROFILO SOGGETTIVO: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico

Il candidato a Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Cardiocirurgia pediatrica" - dovrà pertanto dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- una specifica e consolidata esperienza nel settore pediatrico ed in particolare nel trattamento chirurgico delle cardiopatie congenite di alta complessità nei piccoli pazienti e/o bambini;
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

4. Dirigente Medico - Direttore dell' Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione". Disciplina di Anestesia e Rianimazione, da assegnare all'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII.

PROFILO OGGETTIVO: contesto organizzativo in cui si colloca l'Unità Operativa Complessa di "Anestesia e Rianimazione"

L'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione dello Stabilimento Ospedaliero "Giovanni XIII" è inserita nel Dipartimento ad Attività Integrata di Scienze e Chirurgie Pediatriche ed articola la propria attività assistenziale in degenza ordinaria e specialistica ambulatoriale. Inoltre svolge la propria attività sia in elezione che in emergenza/urgenza, gestisce la terapia intensiva post operatoria della Cardiocirurgia Pediatrica, le sale operatorie dell' Ospedale "Giovanni XXIII" ed assiste i piccoli pazienti e/o bambini durante le attività di emodinamica interventistica.

PROFILO SOGGETTIVO: competenze professionali e manageriali, conoscenze scientifiche ed attitudini ritenute necessarie all'assolvimento dell'incarico

Il candidato a Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Anestesia e Rianimazione" - dovrà pertanto

dimostrare di possedere le seguenti competenze professionali, scientifiche ed attitudinali:

- una specifica e consolidata esperienza esclusivamente nel settore dei bambini ed in particolare per quanto riguarda la Chirurgia Neonatale e Pediatrica, con specifica attività nella cardioanestesia ai fini della gestione dei pazienti della Cardiocirurgia Pediatrica con la relativa terapia intensiva post operatoria.
- una consolidata esperienza in merito alla gestione ed alla promozione dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali della propria specifica attività clinica e/o assistenziale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto di strumenti finalizzati alla promozione della qualità aziendale, inteso come strumento di gestione aziendale;
- conoscenza e/o utilizzo diretto dei principali strumenti di risk management, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- attitudini relazionali orientate a favorire la positiva soluzione dei conflitti e sostenere la collaborazione con le altre strutture complesse dei sette Dipartimenti ad Attività Integrata ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità organizzativa ed attitudine a favorire un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe, orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici e/o differenti ma complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate;
- capacità di riconoscere criticità, rischi, eventi sentinella al fine di poter avviare percorsi di miglioramento continuo;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa e la giusta compatibilità delle attività svolte con il funzionamento dell'unità operativa;
- leadership orientata alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori;
- rispetto ed orientamento al miglioramento degli strumenti di informazione e coinvolgimento del personale nei percorsi di competenza;
- dimostrazione di comprovata attività di produzione e/o pubblicazione scientifica, negli ultimi dieci anni, nell'ambito del proprio specifico campo o settore;
- dimostrazione di una costante attività formativa negli ultimi dieci anni.

ART. 1:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o equivalente, ovvero cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero cittadinanza di uno dei Paesi Terzi con i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs.165/01 così come modificato dall'art.7 della L. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 07.02.94 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) Idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n.761, è dispensato dalla visita medica.

c) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

d) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2:

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art.5 del DPR 484/1997 l'ammissione alla presente procedura è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

A) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

E' consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

B) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'Avviso a cui si intende partecipare.

L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo i disposti dell'art.10 del DPR 484/97, dell'art 1 del D.M. Sanità n.184/2000, dell'art.1 c.2 lett. d) del DPCM 08/03/2001. Le tabelle delle discipline e delle specializzazioni equipollenti sono contenute nel D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

C) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, su formato europeo, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R.484/97.

D) Attestato di formazione manageriale di cui all'art.5, c.1 lett. d) del DPR 484/97 come modificato dall'art.16 quinquies del D.lgs 502/92.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6, comma 1 del D.P.R. 484/97 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

ART. 3:

MODALITA' E TERMINI

PER LA PRESENTAZIONE DELLA

DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione redatta in carta libera deve essere inoltrata a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Direttore Generale - "Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI-; sulla busta deve essere specificato: "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per la Direzione della Struttura Complessa di

...";
- a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale per la Direzione della Struttura Complessa di";

Saranno considerate irricevibili con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 in G.U. n. 13 del 17/01/1998).

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo

Mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

L'Azienda Ospedaliera declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

ART. 4:

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione datata e firmata (allegato "A"): gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D. Lgs n.165/2001;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- i titoli di studio posseduti e in particolare il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati al precedente art. 2, tenuto conto di quanto indicato nell'ultimo capoverso del medesimo articolo
- iscrizione all'Albo Professionale con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- codice fiscale;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- idoneità fisica all'impiego.

I candidati beneficiari della Legge 5/2/1992, n.104, dovranno specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

ART. 5:

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico i candidati devono allegare:

1. fotocopia (fronte/retro) di un documento di identità in corso di validità;
2. certificazione, redatta ai sensi di legge, dalla quale risulti l'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione alla selezione;
3. curriculum formativo e professionale regolarmente datato, firmato e autocertificato nei modi di legge, corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito, ritenuti più rilevanti e attinenti rispetto alla disciplina e al fabbisogno che definisce la struttura oggetto del presente avviso.

Nelle autocertificazioni, rese ai sensi di legge, relativi al servizio prestato devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I contenuti del curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R.484/97 concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, possono essere autocertificati ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000.

4. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

5. Un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione;

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, nonché partecipazione a convegni e seminari anche con crediti formativi, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l’omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) deve contenere l’esatta denominazione dell’Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato /determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant’altro necessario per valutare il servizio.

L’Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall’interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di Valutazione, nominata dal Direttore Generale ai sensi dell’art.15 - comma 7 bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell’art.6 del Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013, per ciascuna procedura selettiva, è composta dal Direttore Sanitario dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziata Policlinico di Bari (componente di diritto) e da tre Direttori di Struttura Complessa di ciascuna disciplina del presente Avviso, appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall’insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa.

Qualora fossero sorteggiati tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Puglia si procederà nel sorteggio fino all’individuazione di almeno un componente titolare di incarico presso altra Regione.

Per ogni componente titolare deve essere sorteggiato un componente supplente. E’ fatta eccezione per la figura del Direttore Sanitario, che non potrà essere sostituito.

La medesima composizione dovrà essere garantita in caso di indisponibilità del componente effettivo e di chiamata del componente supplente.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano.

Nelle deliberazioni di detta Commissione, in caso di punteggio di parità prevale il voto del Presidente.

Le operazioni di sorteggio, condotte da una Commissione Aziendale appositamente nominata, ex art. 6 c.4 del Regolamento Regionale n.24/2013, sono pubbliche ed avranno luogo presso l’Area Gestione del Personale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziata Policlinico di Bari - P.zza Giulio Cesare, 11- Bari allo scadere del 30° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande o, se festivo, il primo giorno lavorativo seguente.

In caso di indisponibilità dei commissari sorteggiati la procedura di sorteggio verrà ripetuta ogni martedì successivo con le stesse modalità sopra indicate, senza necessità di ulteriore pubblicizzazione.

Le funzioni di segretario verranno svolte da un Collaboratore Amministrativo dell’Azienda, individuato dal Direttore Generale contestualmente alla nomina della Commissione di Valutazione.

La predetta Commissione di Valutazione accerta ai sensi dell’art.5 - 3° comma- del DPR 484/97, il possesso dei requisiti specifici di ammissione da parte dei candidati iscritti. La stessa prima di procedere al colloquio ed alla valutazione del curriculum, stabilirà i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

MODALITA’ DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell’art.15, comma 7-bis, punto b) del D.Lgs 502/92 s.m.i. la Commissione di Valutazione

effettua la valutazione con l'attribuzione di punteggi mediante l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avendo anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti di un colloquio.

Così come disposto dall'art.7 comma 2 del Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013 potranno essere applicati per analogia nell'ambito della valutazione dei curricula e del colloquio i criteri previsti dall'art.8 del DPR 484/1997.

La Commissione dispone per la valutazione complessivamente di 80 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum
- 30 punti per il colloquio

A) CURRICULUM: 50 punti

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

1. ESPERIENZA PROFESSIONALE: punti 32

In relazione al profilo soggettivo definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato, con prevalente considerazione di quelle maturate negli ultimi 10 anni tenuto conto:

- a. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- c. la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

2. ATTIVITA' DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E PUBBLICAZIONI: punti 18

Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:

- d. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);
- e. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- f. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- g. la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);

h. la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3)

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- durata, continuità e rilevanza delle esperienze del candidato;
- rilevanza delle strutture nell'ambito delle quali sono state svolte;
- pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali.

La valutazione del curriculum dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati.

B) COLLOQUIO: punti 30

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina oggetto dell'Avviso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione di Valutazione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

In applicazione di quanto previsto dall'art.7 c. 5 del Regolamento Regionale n. 24 del 03/12/2013, al fine di integrare gli elementi di valutazione del colloquio, ai candidati verrà richiesto di predisporre una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione.

Tale relazione contribuirà alla definizione del tetto massimo del punteggio previsto per il colloquio.

Il punteggio per la valutazione del colloquio verrà assegnato tenuto conto:

- della chiarezza espositiva
- correttezza delle risposte
- uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la migliore risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

I candidati ammessi, in possesso dei requisiti di partecipazione, sono convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza.

Ai sensi dell'art.7 comma 8 del citato Regolamento Regionale n. 24/2013 la competente Commissione entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base della valutazione complessiva presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ad un candidato individuato nell'ambito della terna degli idonei, composta, sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati a seguito della valutazione del curriculum e all'espletamento del colloquio entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della medesima terna.

Il Direttore Generale, ove intenda nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio, dovrà analiticamente motivare la scelta; tale motivazione unitamente all'atto di nomina ed al curriculum del medesimo candidato dovranno essere pubblicati sul sito Web aziendale.

Qualora nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico il dirigente cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, l'Azienda si riserva la possibilità di conferire l'incarico ad uno dei due professionisti facente parte della terna iniziale, motivando nel caso di scelta del candidato con il minor punteggio.

Il Dirigente Medico al quale è conferito l'incarico dovrà presentare, entro il termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, certificazione, resa ai sensi di legge, indicata nella relativa richiesta.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previo superamento delle verifiche periodiche previste dal D.Lgs 502/32 e s.m. e i.

L'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dell'incarico, con specifica sottoscrizione della relativa clausola.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dai vigenti accordi aziendali.

DISPOSIZIONI VARIE e PUBBLICAZIONI SUL SITO INTERNET

L'Azienda, ai sensi dell'art 7 c.9 del citato Regolamento Regionale pubblicherà sul proprio sito internet, prima della nomina del candidato:

- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- i curricula dei candidati e la relazione della Commissione di Valutazione comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione all'avviso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente Avviso.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel bando si rinvia alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziiale - Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124. Tel. 080/5592507-080/5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando con la relativa scadenza e degli allegati modelli A, B e C, visitando la sezione "concorsi" del sito web www.sanita.puglia.it - Portale della Salute - (sezione "Policlinico di Bari- Ospedale Giovanni XXIII")

Il Direttore
Area Gestione del Personale
Dott.Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli